

*Ciò che è bene che i nostri Soci sappiano.....*

Il Presidente FIDS si sente ancora in diritto di definirsi l'UNICO a governare la Danza in Italia, ed è persino arrivato a scrivere affermazioni inverosimili, di una TRISTEZZA UNICA.

Infatti scrive che: di "Federazioni" di Danza Sportiva c'è n'è una sola, la FIDS.

Presidente, sia gentile, concluda il suo scritto: "che c'è n'è una sola riconosciuta" dal CONI che ha anche il compito di preparare gli atleti alle Olimpiadi.

Ma come tutti sappiamo bene, questo scopo non esiste più, dal momento che in nessuno statuto FIDS, la parola Olimpiadi non compare più dal 2000. Se ben ricordate prima esistevano le danze olimpiche oggi si ritorna a parlare di danze internazionali. Un bel dire non vi pare!

Chissà questo perché?

### **Statuto CONI**

#### **Art. 21 – Requisiti per il riconoscimento delle Federazioni Sportive Nazionali**

*"2. Il CONI in presenza di tutti i requisiti previsti dal comma 1 riconosce una sola Federazione sportiva nazionale per ciascuno sport. Nel caso di concorso tra domande provenienti da più soggetti, il Consiglio Nazionale del CONI invita le parti interessate a costituire un soggetto federativo comune. Ove non si addivenga ad un accordo il Consiglio Nazionale del CONI promuove un'intesa volta alla costituzione di un unico soggetto federativo.*

**Ove non si addivenga all'intesa il Consiglio Nazionale del CONI può riconoscere la Federazione composta dai soli soggetti che vi hanno aderito."**

Questo non vuol dire che nessuno altro al di fuori del CONI non possa usare la parola federazione e danza sportiva. Mi piace ribadire al Presidente che Lui ha scelto un sistema altri non lo hanno accettato. Quindi, le altre Federazioni **possano**, per Legge italiana art 18 della Costituzione, **LIBERAMENTE associarsi e chiamarsi come meglio credono e svolgere ogni tipo di attività per i loro soci.**

Quando il Presidente scrive: "insieme a due club autodefiniti pomposamente "federazioni" afferma solo delle inesattezze. Quelli, che Lei definisce "club", possono chiamarsi legalmente FEDERAZIONI con o senza il suo consenso. Non possono, come già fanno, usare loghi CONI o cerchi olimpici. Quindi stia concentrato quando vuole adottare una strategia di propaganda. La usi bene, altrimenti risulta un'arma a doppio taglio.

### **Statuto CONI**

**"1. Il CONI può presentare al Ministero per i beni e le attività culturali e, per il suo tramite, al Governo e al Parlamento, proposte e osservazioni in ordine alla disciplina legislativa in materia sportiva, tenendo anche conto dell'evoluzione dell'ordinamento europeo e di quello internazionale.**

*5. Gli emolumenti da corrispondere ai componenti degli organi devono essere determinati con decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, **su proposta del CONI**, sulla base delle vigenti direttive in materia."*

Quindi il CONI può legiferare a livello nazionale solo per le federazioni da lui riconosciute. Il CONI non è lo Stato.

### **Statuto CONI**

**"1. Il Consiglio Nazionale, quale massimo organo rappresentativo dello sport italiano, opera per la diffusione dell'idea olimpica, assicura l'attività necessaria per la preparazione olimpica, disciplina e coordina l'attività sportiva nazionale e armonizza l'azione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline sportive associate."**

“quale massimo organo rappresentativo dello sport italiano”

quindi non UNICO.

e coordina l'attività sportiva nazionale e armonizza l'azione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline sportive associate.

Coordina le sole Federazioni Nazionali Riconosciute e/o Discipline Associate CONI.

Non ha alcun potere sulle altre Federazioni esterne al CONI che svolgono autonomamente e regolarmente l'attività sportiva per i propri associati, compresa la Danza.

**Statuto CONI**

“d) stabilisce, in armonia con i principi dell'ordinamento sportivo internazionale e nell'ambito di ciascuna Federazione sportiva nazionale e delle Discipline sportive associate, i criteri per la distinzione dell'attività sportiva dilettantistica o comunque non professionistica da quella professionistica;”

stabilisce, “per le sole Federazioni sportive e delle Discipline associate”, i criteri dell'attività dilettantistica non professionistica (appunto la FIDS) da quella professionistica.

Legge 23 marzo 1981, n. 91

Norme in materia di rapporti tra società e sportivi professionisti

**Capo I - Sport professionistico**

**Articolo 1. Attività sportiva.**

“L'esercizio dell'attività sportiva, sia essa svolta in forma individuale o collettiva, sia in forma professionistica o dilettantistica, è libero.”

**Articolo 2. Professionismo sportivo.**

“Ai fini dell'applicazione della presente legge, sono sportivi professionisti gli atleti, gli allenatori, i direttori tecnico-sportivi ed i preparatori atletici, che esercitano l'attività sportiva a titolo oneroso con carattere di continuità nell'ambito delle discipline regolamentate dal CONI e che conseguono la qualificazione dalle federazioni sportive nazionali, secondo le norme emanate dalle federazioni stesse, con l'osservanza delle direttive stabilite dal CONI per la distinzione dell'attività dilettantistica da quella professionistica.”

Questo articolo riguarda solo per le Federazioni interne CONI che godono il riconoscimento del settore professionistico sportivo. La FIDS non possiede neanche il settore professionistico.

Qualora la FIDS avrà tale riconoscimento dovrà attenersi scrupolosamente all'art. 2 della Legge 91/81.

La Legge 91/81 non riguarda in ogni caso le Federazioni regolarmente costituite, ancor meglio con atti legali registrati, che possono svolgere la loro libera attività professionale al di fuori del CONI.

Per chi avesse ancora dubbi: <http://www.provincia.to.it/sport/sportellosport/pdf/12.pdf>

Alla domanda del Presidente FIDS:

quanti atleti hanno nei loro libri associati?

Se la domanda è riferita alle associazioni professionali, sicuramente gli atleti che possono definirsi PROFESSIONISTI sono sicuramente superiori ai suoi poiché i suoi atleti non potranno mai definirsi “Professionisti” ma semplicemente dei “Dilettanti” e non “Professional”. Infatti la Master Class non è una classe per Atleti Professionisti riconosciuti dal CONI, ma la massima classe del dilettantismo FIDS.

Fatta la regola, “fatto” l'inganno?

Roma 06.02.2008

Stefano Francia